

## I Musei di Chiaramonte Gulfi e Giarratana

Raduno dei partecipanti presso il punto concordato e partenza per Chiaramonte Gulfi (Rg)

**Chiaramonte Gulfi** sorge su un colle a m 668, la cittadina è circondata da una accogliente pineta e gode di un notevole panorama che si affaccia su buona parte della Sicilia Orientale e Occidentale.

L'antico centro di **Gulfi** esistente in età Araba in una zona a valle fu distrutto dagli Angioini e successivamente ricostruito dai Conti di Chiaramonte nell'attuale sito.

Alla struttura Medievale fa riscontro uno stile Barocco, a seguito della ricostruzione post terremoto del 1693. Di particolare interesse è **L'Arco dell'Annunziata**, unico scorcio medioevale, **la Chiesa Madre di S. Maria La Nova**, **la Chiesa di S. Giovanni**.

Nella cittadina si possono visitare ben 8 musei: museo d'arte sacra, museo dei cimeli storico-militari, museo degli strumenti etnico - musicali, museo dell'olio, casa museo liberty, museo ornitologico, pinacoteca del pittore Giovanni De Vita, museo del ricamo siciliano.

Pausa pranzo in ristorante o colazione a sacco

Le origini di **Giarratana** sono antichissime. Prima del terremoto del 1693 sorgeva in Contrada Terravecchia nei cui dintorni sono stati scoperti siti preistorici , probabilmente siculi.

Con il terremoto del 1693 l'antica **Cerretanum** fu totalmente distrutta. Giarratana fu ricostruita su un colle detto "Poju di li ddisi", più esposta al sole e in posizione più felice. L'origine del suo nome, Cerretanum, ha tesi diverse, ma sembra che derivi dalla presenza delle numerose querce (Cerrum), che ricoprivano il territorio.

L'importanza artistica di Giarratana è dovuta soprattutto alle sue chiese: **S. Bartolomeo Apostolo**, **S. Antonio Abate** e **la Chiesa Madre**.

Lungo il corso principale sono degni di menzione alcuni antichi palazzi, ma ancor di più le stradine lastricate con basole di calcare e le caratteristiche case che sono rimaste quasi inalterate nel tempo.

In questo suggestivo ambiente, denominato "**u Cuozzu**", è sorto un **museo a cielo aperto**. Si riscoprono le tradizioni locali mediante la visita di antiche abitazioni dove sono stati ricostruiti gli ambienti della vita contadina dei secoli passati come: camere da letto, cucine, telai, attrezzature e utensili usati nell'uso quotidiano e ambienti di artigiani come la bottega del falegname, stagnino, calzolaio, fabbro, le ricamatrici ecc...

## QUOTAZIONE SU RICHIESTA

